



COMUNE DI GENOVA

BANDO PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI REALIZZATORI DI LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIALI PER LA FASCIA DI ETA' 6/14-14/18 ANNI AI SENSI DEL REGOLAMENTO DEL COMUNE DI GENOVA PER LA DISCIPLINA DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, AUSILI FINANZIARI, COMUNQUE DENOMINATI E PER L'ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE, ENTI PUBBLICI E PRIVATI"

MUNICIPIO PONENTE

**ART. 1
OGGETTO**

Il presente bando ha per oggetto la selezione del soggetto realizzatore di Laboratori Educativi Territoriali (L.E.T.) per il Municipio PONENTE

Il bando è emesso ai sensi dell'art.20 del "Regolamento del Comune di Genova per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari, comunque denominati e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.90 del 9.11.2010.

**ART. 2
OBIETTIVI E TIPOLOGIA DEI LET**

Il Municipio attraverso la selezione realizza il compito istituzionale di accompagnare e favorire i processi di rete per valorizzare e rendere fruibili le risorse territoriali e promuoverne le relazioni reciproche.

Sono individuati come obiettivi specifici:

- specificare gli interventi ponendo attenzione ai bisogni oggettivi di ciascun quartiere componente il Municipio Ponente ;
- garantire investimenti equilibrati di risorse in tutti i quartieri;
- valorizzare il coordinamento e l'integrazione con altre progettualità sul territorio evitando la sovrapposizione con attività già esistenti;
- garantire continuità nelle proposte durante l'anno;
- rafforzare l'azione sinergica tra scuola ed extrascuola promuovendo la collaborazione tra L.E.T. e offerta formativa scolastica sia a livello di programmazione che di progettazione;
- consolidare l'offerta di qualità sia nei contenuti delle proposte sia nell'utilizzo di spazi presenti sul territorio municipale ponendo particolare attenzione a quelli in fase di valorizzazione e recupero;

- migliorare la fruizione delle opportunità offerte dal territorio a favore dei disabili;
- ricostruire spazi sociali e contesti relazionali di accoglienza in cui siano facilitati i rapporti con figure adulte di riferimento;
- garantire forme e strumenti di informazione e comunicazione alle famiglie ed ai servizi istituzionali (scuola, Asl, Ats) che trasmettano la continuità dell'offerta educativa;
- garantire l'offerta di laboratori all'interno dell'orario scolastico per tutta la fascia d'età declinata.

ART. 3

MODALITA' DI ESECUZIONE E RAPPORTO NUMERICO OPERATORI/FRUITORI

Le attività da privilegiare nel territorio del Municipio Ponente devono appartenere alle seguenti tipologie:

- attività per i periodi di chiusura scolastica: centri estivi, soggiorni di vacanza, pause didattiche per la scuola primaria e secondaria di primo grado predisponendo anche programmazione specifica riferita al periodo estivo per il tempo libero dei ragazzi tra i 6 e i 14 e tra 14 ed i 18 anni;
- laboratori e attività sportive/culturali e di aggregazione;

ART. 4

CONTRIBUTI A FAVORE DEL SOGGETTO REALIZZATORE

Il Comune di Genova partecipa parzialmente ai costi sostenuti per la realizzazione dei laboratori attraverso un contributo complessivo pari a EURO 15,348,05

Il Municipio è disponibile - per consentire una migliore realizzazione del progetto - alla concessione, esente da canoni di :

- Via Salvemini 4 16157 Genova
- Biblioteca Firpo 16157 Genova
- Spiaggia dei bambini e realizzanda Piazzetta Ludicaposta in fregio alla struttura stessa;
- Biblioteca Benzi (appena terminati i lavori in atto);

In tale caso l'utilizzo si intende limitato allo svolgimento delle attività approvate nell'ambito del progetto.

ART. 5

FINANZIAMENTO, DURATA E ARTICOLAZIONE PROGETTUALE

I LET hanno durata biennale con data di avvio presunta delle attività per il primo anno da ottobre 2015 al settembre 2017.

Per la prima annualità il progetto sarà finanziato con fondi disponibili in base alla L.285/97.

La realizzazione dei LET per il secondo anno è subordinata alla concessione dei finanziamenti riferiti ad ulteriori fondi disponibili in base alla L. 285/95 o, comunque, ad adeguato stanziamento approvato sul bilancio dell'Amministrazione

Ogni partecipante dovrà presentare unitamente all'istanza di partecipazione, redatta secondo il facsimile ALL. 1 al presente bando, un progetto biennale predisposto a moduli annuali corrispondenti alle diverse tipologie di offerte e contenente l'indicazione del piano dei costi per ogni modulo secondo lo SCHEMA DI PROGETTO ALL 2.

La progettazione a moduli è richiesta al fine di consentire, successivamente, il finanziamento dell'intero progetto o di parti dello stesso in relazione alle quote che saranno eventualmente assegnate.

Alla scadenza del biennio (in caso di finanziamento anche per il secondo anno di progetto) l'Amministrazione si riserva di chiedere la prosecuzione dei LET per un ulteriore anno, fatta salva la disponibilità di finanziamenti come sopra definiti, previa verifica e riorientamento del progetto per sopravvenute esigenze e condizioni.

In ogni caso, la prosecuzione è subordinata anche ad una valutazione positiva delle attività realizzate.

ART. 6

CONVENZIONE CON L'AMMINISTRAZIONE

I rapporti tra il Municipio e il soggetto realizzatore sono regolati da una convenzione, di durata annuale, il cui schema è allegato al presente bando (ALL.3) in cui sono stabilite le modalità di versamento del contributo e disciplinato l'uso degli spazi, spazi, strutture, attrezzature, servizi e materiale di proprietà comunale, eventualmente necessari allo svolgimento delle attività. In caso di prosecuzione dell'attività progettuale, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art 4, dovrà essere stipulata una nuova convenzione annuale, nell'ambito della quale le parti devono regolamentare le eventuali modifiche nelle modalità di realizzazione dei LET.

ART. 7

PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Sono ammessi a partecipare alla selezione reti di soggetti del Terzo Settore, rappresentati da un capofila.

Possano assumere il ruolo di capofila di rete:

- Organizzazioni di volontariato iscritte nel Registro Regionale da almeno sei mesi
- Organizzazioni del Privato Sociale, senza fini di lucro:
- O.N.L.U.S.
- Associazioni di promozione sociale (DLgs .n°460/97)
- Cooperative e loro consorzi iscritti nell'albo regionale
- Parrocchie, altre Organizzazioni religiose con oratori parrocchiali
- Fondazioni
- Scuole dell'autonomia, facenti parte di una rete, per proposte ad integrazione del P.O.F.

Il soggetti della Rete devono sottoscrivere l'istanza di partecipazione, redatta secondo il fac simile ALL. 1, da cui risulti la volontà di operare congiuntamente per la realizzazione del progetto presentato, secondo l'apporto specifico di ciascun

partecipante, e l'individuazione di un capofila, con funzioni di referente nei confronti del Municipio.

La rete può comprendere:

- Ambiti Territoriali Sociali
- Biblioteche
- Centri civici
- Scuole dell'autonomia
- Centro Servizi Minori e Famiglie
- Gruppi di fruitori
- Comitati ed aggregazioni di cittadini
- Gruppi di famiglie
- Servizi della ASL 3 genovese
- Università degli Studi
- Centri di Educazione al Lavoro
- Civiche Scuole Vespertine

I Soggetti che, prevedendo l'utilizzo di sedi scolastiche per lo svolgimento delle attività non siano in grado di produrre la documentazione relativa, possono presentare, ai fini della partecipazione alla selezione, una dichiarazione sostitutiva relativa alla disponibilità degli Istituti interessati. Successivamente dovranno produrre tale documentazione in tempo utile per l'avvio delle attività del progetto.

ART. 8 FRUITORI DEI L.E.T.

I LET sono rivolti ai fruitori in fascia di età dai 6 fino al compimento dei 14 anni predisponendo altresì programmazioni specifiche per il periodo estivo per il tempo libero i ragazzi tra i 14 e i 18 anni .

All'interno di tale fascia le attività devono essere declinate in maniera coerente per i fruitori.

ART. 9 VALUTAZIONE DEL PROGETTO

La valutazione dei progetti avverrà da parte di una Commissione che sarà costituita con apposito provvedimento alla scadenza del termine per la partecipazione alla selezione.

Il progetto dovrà essere redatto secondo lo schema ALL 2 e sarà valutato secondo i criteri sotto elencati.

CRITERI DI SFONDO

1 - Criteri rispetto alla qualità dell'intervento da realizzare

La dimensione territoriale (saranno attribuiti da 0 a 10 punti)

- rispondenza ai bisogni, con particolare attenzione alla disabilità
- radicamento sul territorio

La Rete (saranno attribuiti da 0 a 15 punti)

- lavoro di rete: capacità di inclusione di nuove risorse nel costruire la rete;
- garanzie e stabilità della rete;

- modello organizzativo e gestionale (es. rispetto alla flessibilità, etc): capacità di riorientamento della progettazione in presenza di mutate condizioni;
- curricula dei Soggetti proponenti;

La prevenzione (saranno attribuiti da 0 a 5 punti)

- attenzione ai ragazzi/e che frequentano le attività nell'ottica dell'inclusione sociale, attraverso azioni specifiche evidenziate e dettagliate nel progetto;

La partecipazione (saranno attribuiti da 0 a 10 punti)

- copartecipazione alla progettazione e coinvolgimento dei fruitori nella realizzazione delle attività: capacità di elaborare progetti coinvolgendo le risorse del Municipio e i potenziali fruitori;

2 - Criteri rispetto all'intervento educativo (saranno attribuiti da 0 a 15 punti)

- qualità complessiva dell'intervento educativo
- presenza educativa professionale
- forme di competenza specifica degli operatori
- sostegno individuale, con particolare attenzione alla disabilità

3 - Criteri rispetto al target dei fruitori (saranno attribuiti da 0 a 5 punti)

- flessibilità rispetto all'età per rispondere alle esigenze di partecipazione e aggregazione

CRITERI SPECIFICI

1 - Criteri relativi alla qualità dell'intervento da realizzare:

2 – Criteri rispetto ai contenuti educativi

3 – Criteri rispetto al target dei fruitori

4 – Criteri rispetto agli spazi

Il punteggio massimo sarà 100.

Il punteggio minimo, il cui raggiungimento è indispensabile per la valutazione positiva del progetto nonché per l'attribuzione del marchio ISOL.E.T. (di cui al successivo art. 10), è di 40 punti sui 60 (max) dei criteri di sfondo.

Sarà vincitore del bando il progetto, tra quelli valutati positivamente, che avrà ottenuto il punteggio più alto.

A parità di punteggio il criterio di priorità per la scelta sarà:

La Commissione può chiedere chiarimenti e integrazioni necessari alla valutazione del progetto e proporre modifiche al rapporto numerico operatori/fruitori indicato al fine di garantire la sicurezza di tutti i soggetti coinvolti nell'attività

La Commissione può escludere specifiche attività – nell’ambito del progetto complessivo offerto – qualora non ritenga, motivatamente, che siano garantite le predette condizioni di sicurezza.

Si procederà all’aggiudicazione anche in presenza di un solo progetto, ove questo consegua una valutazione positiva.

ART. 10 PERSONALE

Gli operatori impiegati nel progetto devono possedere titoli abilitanti in relazione ad attività di tipo specialistico. Gli operatori con funzioni educative devono essere in possesso di diploma di scuola secondaria di 2° grado e avere svolto almeno due anni di esperienza nel settore specifico delle attività di natura ludico- culturale – educativa con minori.

ART. 11 MARCHIO ISOL.E.T.

A ciascun progetto valutato positivamente (che avrà ottenuto 40 punti su 60 rispetto ai criteri di sfondo) verrà attribuito il marchio ISOL.E.T. che equivale ad una “garanzia” per gli utenti sulla qualità delle attività.

Il marchio ISOL.E.T. potrà essere revocato dalla Civica Amministrazione in caso di eventuali inadempienze a carico dei gestori come meglio descritto al successivo art.15.

Il marchio consente l’inserimento nelle iniziative a carico dell’Amministrazione per la pubblicizzazione dell’avvio delle attività.

ART. 12 PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

I partecipanti dovranno far pervenire una busta chiusa intestata al capofila, contenente:

- l’istanza di partecipazione alla selezione (ALL 1)
- una ulteriore busta chiusa contenente il progetto, redatto utilizzando lo schema allegato (ALL 2) in triplice copia

al **Comune di Genova – Municipio PONENTE – P.ZA GAGGERO 2 16158 Genova** entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 26 **OTTOBRE 2015**. Sulla busta deve essere chiaramente indicato **“Istanza di partecipazione al Bando per la realizzazione di laboratori educativi territoriali per la fascia di età’ 6/14-14/18 anni ai sensi del regolamento del comune di genova per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari, comunque denominati e per l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati” per il MUNICIPIO PONENTE.**

ART. 13 OBBLIGHI DEL SOGGETTO REALIZZATORE

Il Soggetto realizzatore si obbliga all’osservanza di tutte le leggi, regolamenti, decreti ed in genere tutte le prescrizioni che, sotto qualsiasi forma, vengono emanate dalle Pubbliche Autorità, indipendentemente dalle norme prescritte dal presente bando. Eventuali sanzioni previste dalle vigenti leggi e regolamenti saranno a carico del contravventore, manlevando da ogni responsabilità la Civica Amministrazione..

Il Soggetto realizzatore deve manlevare il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità giuridico-economica, igienico-sanitaria, organizzativo-gestionale e civile che potesse insorgere tanto a carico proprio, quanto a carico di terzi.

Il Soggetto realizzatore deve garantire:

- la realizzazione delle attività previste dal progetto approvato, anche in caso di assenza temporanea degli operatori, provvedendo alle sostituzioni con operatori ugualmente qualificati
- il rispetto, per i propri operatori, degli standard di trattamento salariale, secondo i contratti collettivi di lavoro della categoria, normativo, previdenziale e assicurativo del settore e il rispetto della normativa vigente in tema di volontariato, a seconda della tipologia del personale impiegato
- idonea copertura assicurativa per responsabilità civile derivante da danni che nell'espletamento dell'attività potrebbero derivare al personale, ai volontari, ai fruitori, a terzi e alle cose in ogni modo coinvolte
- il rispetto della normativa in materia di sicurezza per quanto attiene alla propria sfera giuridica;
- il rispetto della normativa sulla privacy prevista dal D.Lgs. 196/2003, tenendo conto del ruolo di titolare del trattamento dei dati rivestito e degli adempimenti connessi a tale ruolo
- La comunicazione dei dati relativi ai fruitori ed allo svolgimento delle attività oggetto del progetto approvato.

Gli obblighi di cui al presente articolo sono specificati nell'ambito della convenzione che sarà sottoscritta all'esito della procedura selettiva.

ART. 14 MONITORAGGIO E VERIFICHE

Il Municipio, in collaborazione con la Direzione Scuola e Politiche Giovanili provvederanno al monitoraggio quali-quantitativo e a tutte le verifiche necessarie, mediante l'individuazione d'indicatori in relazione a quanto contenuto nel progetto approvato, al raggiungimento degli obiettivi individuati e agli aspetti organizzativi e gestionali

ART. 15 MODALITA' DI PAGAMENTO

A seguito della stipula della convenzione, il Municipio si impegna a versare un anticipo sull'importo dovuto a titolo di contributo, secondo le modalità stabilite nella convenzione.

Il saldo dell'importo avverrà a conclusione delle attività relative al primo anno di attività.

I pagamenti saranno subordinati all'accredito dei fondi relativi al finanziamento della L.285/97, nei tempi previsti, da parte dello Stato e pertanto il Soggetto realizzatore si impegna a non richiedere interessi per il ritardato pagamento.

ART. 16 INADEMPIENZE E DECADENZA

La Civica Amministrazione, in caso di eventuali contestazioni verificate con il Soggetto Responsabile dell'attività ed il Capofila per inadempienze gravi, si riserva la potestà di sospendere e/o revocare il marchio ISOL.E.T, previa comunicazione scritta inviata ai Soggetti sopraindicati, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

Sono considerate gravi inadempienze quelle che riguardano:

- 1) irregolarità nel trattamento contrattuale degli operatori per quanto riguarda gli aspetti contributivi, retributivi ed assicurativi;
- 2) utilizzo irregolare di operatori volontari o minorenni;

- 3) mancato rispetto del rapporto numerico operatore- utenti garantito nel progetto approvato;
- 4) il mancato possesso dei titoli e/o qualifiche professionali dichiarati per tutti gli operatori impiegati nelle attività;
- 5) violazioni della normativa in materia di sicurezza e salute degli operatori,
- 6) altri comportamenti ritenuti non conformi al progetto pedagogico – educativo;

Nelle ipotesi descritte il Municipio può sospendere l'erogazione del contributo e invitare il soggetto interessato, tramite comunicazione al capofila, a regolarizzare le situazioni contestate.

Qualora il soggetto interessato non si conformi entro il termine stabilito potrà essere dichiarata, tramite provvedimento motivato, la decadenza dal contributo.

ART. 17

RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando trova applicazione il Regolamento del Comune di Genova per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari, comunque denominati e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.90 del 9.11.2010.